

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2021

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 783. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Il Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) è un Movimento di lavoratori cristiani, di solidarietà, volontariato e promozione sociale senza alcuna finalità di lucro, ed ha la sua Sede Legale a Roma in Via Luigi Luzzatti 13/a.

Esso raggruppa coloro che, nell'applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa, secondo l'insegnamento del suo Magistero, ravvisano il fondamento e la condizione per un rinnovato ordinamento sociale in cui siano assicurati, secondo giustizia, il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori.

MCL intende promuovere l'affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti, nella legislazione in quanto costitutivi di una società buona per tutti.

Per questo, intende operare come movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata, in fedeltà agli orientamenti del Magistero della Chiesa, consapevole di una specifica responsabilità nella società.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani

Sul sito web – WWW.MCL.IT - e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media

completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Scopi principali del Movimento Cristiano Lavoratori sono:

- studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani;
- perseguire un'azione di orientamento dell'opinione pubblica e di stimolo degli organi responsabili della vita del Paese e di ogni altro organismo inerente il mondo dei lavoratori anche a livello internazionale.
- curare la formazione culturale, religiosa, morale e sociale dei lavoratori, formandoli alla testimonianza cristiana ed a un coerente impegno negli ambienti di vita e di lavoro;
- realizzare una costante opera di formazione tra i lavoratori per promuovere una loro piena partecipazione alla vita sociale, affinché vi apportino un consapevole e determinante contributo;
- tutelare e promuovere i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie. Per la concreta attuazione dei punti precedenti è istituito il Dipartimento Generale per la Formazione con il compito di gestire, organizzare, promuovere ogni iniziativa utile ad una formazione più capillare e significativa a tutti i livelli associativi e aperta ad altri soggetti, anche coordinando, indirizzando e stimolando le attività delle sedi regionali, provinciali, territoriali e delle unità di base.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente alla data attuale in corso di trasmigrazione a seguito dell'avvio del RUNTS in data 23 novembre 2021. Risulta essere iscritto come Rete Associativa Nazionale APS.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A , ROMA .

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

- a) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) Formazione universitaria e post-universitaria;
- c) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- d) Cooperazione allo sviluppo;
- e) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;
- f) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- g) Agricoltura sociale;
- h) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Le attività sopra indicate vengono svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano il MCL, e sono principalmente rivolte agli associati ed ai loro familiari.

Per una migliore realizzazione degli scopi sociali, il MCL si avvale di Enti ed organismi societari all'uopo promossi o direttamente partecipati.

Oltre alle attività elencate, svolte in via principale, il Movimento Cristiano Lavoratori potrà svolgere attività accessorie diverse, definibili secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. Di queste ultime si rimette la puntuale elencazione ad opera del consiglio generale sulla base dei regolamenti e norme al riguardo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31 dicembre 2021, gli associati ordinari sono 100.504 e le quote di tesseramento a questi direttamente ascrivibili ammontano ad euro 201.008,00 (duecentounomilaotto/00) , alla data del 31 dicembre risultano incassati euro 20.476,00 con un credito residuo v/so associati alla stessa data pari per il 2021 ad euro 180.532,00.

L'Esecutivo Nazionale è composto da 23 persone. L'Organo si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato ed ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione dell'Esecutivo Nazionale dell'Ente:

Informazioni sugli associati

Nominativo associato/fondatore	
PERSONE FISICHE	

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
Antonio DI MATTEO	Presidente	Associato
Michele CUTOLO	Consigliere	Associato
Alfonso LUZZI	Consigliere	Associato
Fortunato ROMANO	Consigliere	Associato
Carlina VALLE	Consigliere	Associato
Antonio INCHINGOLI	Consigliere – Segretario Generale	Associato
Stefano CECI	Consigliere - Amministratore	Associato
Guglielmo BORRI	Consigliere	Associato
Giovanni GUT	Consigliere	Associato
Vincenzo MASSARA	Consigliere	Associato
Giovanni PECCHIOLI	Consigliere	Associato
Maria Rosaria PILLA	Consigliere	Associato
Piergiorgio SCIACQUA	Consigliere	Associato
Barbara BARBUSCIA	Consigliere	Associato
Francesco BOCCUNI	Consigliere	Associato
Marco BOLEO	Consigliere	Associato
Nicola BUSI	Consigliere	Associato
Antonio CHIATTO	Consigliere	Associato
Piergiuseppe DE LUCA	Consigliere	Associato
Leonardo DE MARCO	Consigliere	Associato
Michele FUSARI	Consigliere	Associato
Diva GONFIANTINI	Consigliere	Associato
Caterina GRIFONI	Consigliere	Associato
Anna Maria LEONE	Consigliere	Associato
Marco MARGRITA	Consigliere	Associato
Federica MATTEI	Consigliere	Associato
Nicola NAPOLETANO	Consigliere	Associato
Maria PANGARO	Consigliere	Associato
Decio TERRANA	Consigliere	Associato
Fausta TINARI	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'organo di controllo	Carica
	Roberto MILANESCHI	Presidente
	Davide ACTIS GIORGETTO	Sindaco effettivo
	Mauro AGNETTI	Sindaco effettivo
	Bruno ALBIANI	Sindaco supplente
	Nunzio Calicchio	Sindaco supplente

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto
	Mauro AGNETTI	esterno

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, ai sensi dell'OIC 29 ripreso dal Principio Contabile ETS n. 35, l'Ente ha applicato la valutazione prospettica, in quanto non era fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio e/o la determinazione dell'effetto pregresso risultava eccessivamente onerosa, inoltre ha deciso di non presentare ai fini comparativi il bilancio 2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita

economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate col metodo diretto e non con quello del patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

In bilancio c'è un accantonamento per 595.000,00 euro a titolo di accantonamento per futuro sostegno ai servizi promossi da MCL oppure per sostenere le sedi in difficoltà.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

In bilancio non risultano ricavi ma esclusivamente entrate in funzione dello svolgimento delle attività di carattere generale.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

L'Ente per l'anno 2021 non ha svolto attività che possano definirsi tali ai sensi dell'art.6 del Dlgs. 117/17

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 17.652 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.392	0	3.392
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	18.538	18.538
Totale variazioni	0	18.538	18.538
Valore di fine esercizio			
Costo	3.392	18.538	21.930
Valore di bilancio	3.392	18.538	21.930

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 25.696 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.533	1.137	960	15.630
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.447	349	960	5.756
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.390	233	0	2.623
Totale variazioni	-2.390	-233	0	-2.623
Valore di fine esercizio				
Costo	13.533	1.137	960	15.630
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.837	582	960	8.379
Valore di bilancio	20.456	556	4.684	25.696

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00 - 25,00
Attrezzature	15,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 329.667.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	52.000	10.033	10.000	72.033

I valori sopra esposti rappresentano le quote di partecipazione ai servizi promossi da MCL

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	CAF MCL SRL	ROMA	04482621002	52.000	7.613	309.721	309.721	100,00	52.000
Total e									52.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ED.T. SOCIALI SRL	ROMA	07083501002	75.000	3.315	88.291	11.769	13,33	10.000
	IMMOB. PATR. SIAS SRL	ROMA	05099060583	33.280	39.848	394.903	395	0,10	33
Total e									10.033

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 1.225.255 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

I crediti che seguono sono di durata ultrannuale

CREDITI PER TESSERAMENTO	euro 374.274,30
CRED.VS. SEDI MCL PER SOSTEGNO	euro 10.000,00
CREDITI V/SO MIN.LAV. EX L.383/00	euro 257.634,00
CREDITI V/SO SOCI PER FIN. INFRUTTIFERO CON OBBLIGO DI REST.NE (CAF MCL SRL)	euro 600.000,00

Per quel che riguarda i crediti per tesseramento é stato indicato l'importo attribuibile agli associati sulla base dei dati assunti sul bilancio preventivo 2021, sono in corso verifiche sulla consistenza dei crediti ascrivibili al tesseramento in relazione alla situazione post pandemia ed al fatto che la chiusura di numerosi circoli potrebbe aver intaccato l'effettiva riscuotibilità dei crediti. Sarà cura di quest'organo rilevare se del caso importi a decremento od incremento della somma ed a contabilizzarli nell'anno 2022 a conguaglio.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci	374.274	374.274	0	374.274
Crediti verso enti della stessa rete associativa	10.000	10.000	0	10.000
Crediti verso imprese controllate	600.000	600.000	0	600.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	498.615	498.615	240.981	257.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.482.889	1.482.889	240.981	1.241.908

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 1.384.542 .

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.380.428	1.380.428
Danaro e altri valori di cassa	4.114	4.114
Totale disponibilità liquide	1.384.542	1.384.542

A seguire si riporta l'elenco dei c/c bancari accesi alla data del 31 dicembre 2021

BANCA BCCR C/C 314	Euro 1.132.055,54
BANCA BCCR C/C 3519	Euro 2.438,78
BANCA BCCR C/C 3689	Euro 22.692,67
BANCA BCCR C/C 3282	Euro 579,00
BANCA BCCR C/C 3283	Euro 215.460,65
BANCA BCCR C/C 48786	Euro 7.201,08

Introduzione oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti.

	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:		
Riserve statutarie		210.940
Totale patrimonio vincolato		210.940
Patrimonio libero:		
Riserve di utili o avanzi di gestione		71.429
Totale patrimonio libero		71.429
Avanzo/disavanzo d'esercizio	783	783
Totale patrimonio netto	783	282.369

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata:Importo	Quota vincolata:Natura del vincolo
Patrimonio vincolato:					
Riserve statutarie	210.940	di capitale	A	210.940	CTS
Totale patrimonio vincolato	210.940				
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	71.429	di utili	A	71.429	0
Totale patrimonio libero	71.429				
Totale	282.369				
Legenda:A: per aumento di capitale,B: per copertura perdite,C: per altri vincoli statutarî,D: altro					

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 507.886 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.907
Altre variazioni	5.383
Totale variazioni	84.290

Valore di fine esercizio	507.886
---------------------------------	---------

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. . Quello indicato é la quota a carico dell'associazione

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	159.664	159.664	159.664	0
Debiti verso fornitori	1.330.606	1.330.606	1.330.606	0
Debiti tributari	15.040	15.040	15.040	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.738	57.738	57.738	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	33.403	33.403	33.403	0
Altri debiti	595.323	595.323	595.323	0
Totale debiti	2.191.774	2.191.774	2.191.774	0

Per quel che riguarda i debiti, si rileva l'iscrizione fra i debiti entro l'esercizio successivo di:

una somma di euro 100.000,00	ascrivibile alle quote di tesseramento nazionale che saranno destinate al finanziamento delle Unioni Regionali.
una somma di euro 59.664,00	per il saldo dei contributi a sostegno delle iniziative anti COVID
una somma di euro 140.330,00	ascrivibile a debiti correnti v/so fornitori
una somma di euro 15.040,00	per debiti tributari correnti (Irap + Iidd)
una somma di euro 57.738,00	per debiti previdenziali correlati al costo del personale del mese di dicembre 2021
una somma di euro 33.403,00	per debiti tributari relativi a ritenute di acconto dipendenti sempre relativi al mese di dicembre 2021
una somma di euro 322,00	per debiti diversi

Si rileva altresì la stabilizzazione del debito pregresso per distacchi di personale verso il CAF MCL srl per euro 1.190.276,00 con scadenza fissata oltre l'esercizio a venire

Come per lo scorso anno si rileva l'appostazione di un fondo pari ad euro 595.000,00 destinato a sostegno dei servizi promossi direttamente da MCL oppure, da destinarsi al sostegno delle articolazioni territoriali di MCL.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Introduzione Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Detto importo ammonta ad euro 136.796,78.

Per quel che riguarda il consolidamento dei debiti nei confronti del CAF MCL srl, questi sono esposti per euro 1.190.275,79, sono relativi ai distacchi 2017, 2018 e 2019, in fase di definizione.

(nota: - debiti / + crediti)

- o DATA VIDEO SRL euro - 79
- o IMMOBILIARE DEL PATRONATO SIAS + 610 (pagato in acconto)
- o Mancini Edizioni euro - 22.814
- o ECO INTERNATIONAL SNC DI MORLOTTI A. & C. euro - 168
- o LYRECO ITALIA S.P.A. euro - 244
- o TimeZeroTeam S.r.l. a s.u. euro - 20.097
- o Maremoto sas euro - 1.220
- o IFET S.R.L. euro - 20

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, per IRAP e ritenute di acconto dipendenti e lavoratori autonomi.

La voce contiene debiti per le imposte maturate per l'esercizio mentre non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

DEBITI DIVERSI euro 322,81

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:		
da attività di interesse generale (A)	4.769.282	4.769.282
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	360	360
Totale ricavi, rendite e proventi	4.769.642	4.769.642

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:		
da attività di interesse generale (A)	4.673.823	4.673.823
da attività diverse (B)	66	66
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	82.970	82.970
Totale costi e oneri	4.756.859	4.756.859

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale.

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):		
Ricavi, rendite e proventi	4.769.282	4.769.282
Costi ed oneri	4.673.823	4.673.823
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	95.459	95.459
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.783	12.783
Contributo attività di interesse generale (%)	746,77	746,77

Le principali voci accese alle entrate da attività di interesse generale sono :

TESSERAMENTO 2021	Euro 243.008,44
CONTRIBUTO 5 PER MILLE 2020	Euro 1.803.954,47
CONTRIBUTO AVV.1/18 E 19	Euro 257.634,00
CONTRIBUTI avv.3/20 COVID (SEZ.A)	Euro 303.920,00
CONTRIB. SERVIZIO CIVILE UNIV	Euro 46.757,44
PROVENTI PER LIBERALITA'	Euro 1.006.500,00
RIMBORSI SPESE PER	Euro 1.105.263,08

A) Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico si chiarisce che non sono stati imputati ricavi per attività diverse

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività diverse (sezione B):		
Costi ed oneri	66	66
Avanzo/disavanzo attività diverse	-66	-66
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.783	12.783
Contributo attività diverse (%)	-0,52	-0,52

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):		
Ricavi, rendite e proventi	360	360
Costi ed oneri	82.970	82.970
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-82.610	-82.610
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.783	12.783
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-646,25	-646,25

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	12.000	12.000
Totale	12.000	12.000

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto MCL svolge esclusivamente attività di interesse generale e come tale defiscalizzata.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti:

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Importo
	erogazione ricevuta a sostegno delle attività del Patronato Sias	1.000.000
	liberalità da persone fisiche	6.500
Totale		1.006.500

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

numero medio dipendenti: 51

numero volontari : 150

	Numero medio
Impiegati	51
Totale dipendenti	51
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	120
Totale dipendenti e volontari non occasionali	171

I dipendenti oltre ad esperire attività di tipo amministrativo, contabile e di segreteria sono per alcuni casi distaccati presso gli enti di servizio promossi da MCL.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate e, ad ogni modo, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione del Consiglio Generale per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020.

Di conseguenza, la situazione ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto
	5 PER MILLE ANNO 2020	MINISTERO DEL LAVORO	1.803.954
	AVVISO 3/21 MIN LAV CONTR. COVID	MINISTERO DEL LAVORO	303.920
	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	46.757
Totale			2.154.631

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Esecutivo propone al Consiglio Generale di MCL la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo	Vincoli parziali o integrali all'utilizzo dell'avanzo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	783	
Destinazione o copertura:		
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	783	783
Accantonamento ad altre riserve	0	
Totale destinazione o copertura	783	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente non illustra il prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico che non avendo svolto alcuna attività secondaria tale dato non assume rilevanza ai fini del computo dei limiti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale. Comunque la stessa si attesta nel rapporto di 1 a 2,47

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C. La gestione dell'Ente ha risentito degli effetti della pandemia principalmente riscontrabili nella parziale apertura delle sedi del MCL.

Tale dato è desumibile dal credito per tesseramento riportato in euro 374.274,30 ed abbraccia le annualità 2020 e 2021. Tale credito nasce dall'esigenza di supportare le sedi sul territorio in relazione alle chiusure e la conseguente inattività correlata ai diversi DPCM che hanno caratterizzato l'epoca pandemica. La normalizzazione avviata nel 2022 permetterà il recupero di queste somme nei termini e nei modi che stabiliranno gli organi preposti.

A questo si aggiunga che l'Ente é in una fase di profonda riorganizzazione anche per le trasmissioni nel RUNTS cui sono state soggette le articolazioni territoriali già iscritte all' Registro Nazionale ex L.383/00.

La progettualità pur se in una situazione di forte precarietà, non risulta inficiata più di tanto, dimostrazione ne é la contribuzione ai sensi del punto C del modello di rendiconto del 5 per mille relativo agli anni 2019 e 2020 per euro 644.370,53 che ha teso promuovere iniziative sul territorio nazionale portate avanti dai soggetti che operano in coerenza con gli scopi associativi di MCL.

Sempre a sostegno delle sedi sul territorio si segnala la distribuzione dei contributi relativi all'avviso 3/20 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a fronte di un contributo complessivo di euro 303.920,00 MCL ha disposto contributi alla periferia ed ai propri servizi per complessivi euro 337.990,13.

Grande impegno nella concomitante fase acuta del Covid 19 é stato profuso nel sostenere gli enti dediti ai servizi alla persona promossi direttamente da MCL.

Si segnala un contributo per euro 1.000.000,00 in coerenza con le disposizioni di legge in favore del Patronato SIAS e sempre nel 2021 un finanziamento in linea capitale infruttifero per un importo pari ad euro 600.000,00 erogato da MCL nella qualità di socio unico del CAF MCL Srl, per sopperire alle difficoltà finanziarie dovute ai tagli che l'Agenzia delle Entrate opera annualmente sul totale della produzione dei modelli 730 accertata, il tutto con percentuali del 50% circa. L'erogazione in favore del CAF MCL srl prevede la restituzione dietro semplice richiesta da parte di MCL nella qualità di socio unico.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA		
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	3.315.853	3.315.853
Contributi	303.920	303.920
Altri ricavi e proventi	1.149.509	1.149.509
Totale ricavi e proventi caratteristici	4.769.282	4.769.282
Acquisti netti	466.450	466.450
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.360.378	2.360.378
Valore Aggiunto Operativo	1.942.454	1.942.454
Costo del lavoro	1.794.033	1.794.033

Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	148.421	148.421
Ammortamenti e svalutazioni	2.622	2.622
Oneri diversi di gestione	50.406	50.406
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	95.393	95.393
GESTIONE ACCESSORIA		
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	95.393	95.393
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	360	360
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	360	360
Oneri patrimoniali	74.916	74.916
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	20.837	20.837
Oneri finanziari	8.054	8.054
Risultato Ordinario Ante Imposte	12.783	12.783
GESTIONE TRIBUTARIA		
Imposte	12.000	12.000
Risultato netto d'esercizio	783	783

Il Rendiconto gestionale modello B come da prassi del Ministero del Lavoro per il solo anno 2021 non è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,28	0,28	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,70	0,70	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	3,76	3,76	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	11	11	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,63	0,63	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1	1	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,77	0,77	< ROE, > tasso di interesse (i)

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Variazione
--	---------------------------	------------

ATTIVO		
Attivo Immobilizzato		
Immobilizzazioni Immateriali	17.652	17.652
Immobilizzazioni Materiali nette	25.696	25.696
Attivo Finanziario Immobilizzato		
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	257.634	257.634
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	600.000	600.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	384.274	384.274
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	1.313.941	1.313.941
AI) Totale Attivo Immobilizzato	1.357.289	1.357.289
Attivo Corrente		
Crediti commerciali entro l'esercizio	239.817	239.817
Crediti diversi entro l'esercizio	1.164	1.164
Disponibilità Liquide	1.384.542	1.384.542
Liquidità	1.625.523	1.625.523
AC) Totale Attivo Corrente	1.625.523	1.625.523
AT) Totale Attivo	4.340.101	4.340.101
PASSIVO		
Patrimonio Netto		
Riserve statutarie	210.940	210.940
Totale patrimonio vincolato	210.940	210.940
Riserve Nette	71.429	71.429
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	783	783
PN) Patrimonio Netto	283.152	283.152
Fondo Trattamento Fine Rapporto	507.886	507.886
Fondi Accantonati	507.886	507.886
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	100.000	100.000
Debiti Consolidati	100.000	100.000
CP) Capitali Permanenti	891.038	891.038
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	59.664	59.664
Debiti Finanziari entro l'esercizio	59.664	59.664
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.330.606	1.330.606
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	15.040	15.040
Debiti Diversi entro l'esercizio	686.464	686.464
PC) Passivo Corrente	2.091.774	2.091.774
NP) Totale Netto e Passivo	2.982.812	2.982.812

Lo Stato Patrimoniale modello A come da prassi del Ministero del Lavoro per l'anno 2021 non è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	177,34	177,34	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	4,82	4,82	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	37,37	37,37	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	5,43	5,43	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	1.101,93	1.101,93	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	73,47	73,47	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-321.794	-321.794	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-946.332	-946.332	> 0
Saldo di liquidità	1.710.316	1.710.316	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-321.794	-321.794	> 0
Margine di struttura (MS)	-929.680	-929.680	
Patrimonio netto tangibile	265.500	265.500	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	84,62	84,62	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	84,62	84,62	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	324.610	324.610	
Capitale investito netto (CIN)	367.958	367.958	
Indice di durata dei crediti commerciali	108	108	
Indice di durata dei debiti commerciali	172	172	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1	1	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita.

L'ambiente o la natura, nell'ottica della fede cristiana, è parte del creato, per cui l'uomo, che è pure creatura di Dio, ha una responsabilità particolare.

Impegnarsi per l'uomo in tutte le sue dimensioni significa dunque riflettere anche sul suo rapporto con l'ambiente: significa invitarlo a correggere tutte le distorsioni e le conseguenze negative dello sfruttamento operato ai danni della terra che rischia ora di minacciare la sopravvivenza della vita stessa sul nostro pianeta.

Alla luce di questo e dell'impegno alla nostra presenza nella società di cattolici impegnati, non possiamo che essere portatori di un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei nostri associati, dipendenti e comunque favorendo iniziative tese a ribadire questi principi.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora, per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Nel rispetto dell'efficacia degli interventi si segnala l'attivazione di procedure e la messa a disposizione di dispositivi di protezione anche grazie all'utilizzo delle risorse di cui all'avviso 3/20 del Ministero del Lavoro.

Le unità lavorative in forza in MCL sono 51 alla data del 31 dicembre 2021, prevalentemente si tratta, di lavoratori per i quali opera un distacco funzionale presso i servizi promossi direttamente da MCL.

Per essi sono garantiti percorsi di formazione curati da MCL direttamente oppure in relazione alle attività di questi svolte, direttamente dagli organi di servizio promossi da MCL ove questi soggetti prestano la loro opera.

Le unità lavorative in forza in MCL sono 51 alla data del 31 dicembre 2021, prevalentemente si tratta di lavori per i quali opera un distacco funzionale presso i servizi promossi direttamente da MCL.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Il MCL nel rimodulare il proprio assetto in funzione del riconoscimento quale rete associativa e nella fase di trasmigrazione delle proprie articolazioni territoriali, MCL ha attuato un processo sinergico di informazione tesa ad indirizzare le associazioni aderenti ad una comprensione dei nuovi schemi organizzativi e delle diverse responsabilità derivanti dall'essere considerati enti del Terzo Settore ed APS.

Perciò un lavoro di conoscibilità delle norme, che ha valenza interna al fine di rendere gli enti pienamente operativi nel momento della conclusione del periodo di trasmigrazione, questo è stato ovviamente affiancato ai rapporti di collaborazione sinergica nel contesto ove MCL è chiamato ad operare, che traggono origine da rapporti ormai consolidati nel tempo ed una partecipazione solo in parte limitata dagli effetti della pandemia.

Di tutto questo è dato conto all'interno del Bilancio Sociale.

Principali rischi ed incertezze

L'analisi di rischi ed incertezze per il mondo degli Ets richiede una valutazione rivolta principalmente agli eventi ex post: per noi di MCL significa traguardare il futuro analizzando i risultati conseguiti.

In base alle Linee guida del Terzo Settore, "gli ETS decidono di intraprendere un percorso di misurazione dell'impatto sociale per poter rendicontare il proprio impegno verso un miglioramento delle condizioni sociali dei territori e dei contesti (...), cioè per comunicare e trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale, culturale ed economico che è stato generato".

Ma se l'accountability rientra tra le funzioni comunemente attribuite ai processi valutativi che dovremo sempre più attivare, serve però avere contezza del futuro per poter inserire nel contesto operativo del Terzo settore l'azione che MCL sarà chiamato a realizzare, da qui la necessità di comprenderne i rischi, per altro endemicamente insiti nella natura stessa dell'ETS, ad esempio la necessità di acquisire finanziamenti per la sopravvivenza stessa.

Sarà possibile affrontare in modo efficace il problema dei potenziali rischi? Dobbiamo migliorare la capacità di rispondere ai problemi? Quali meccanismi risultano più utili e promettenti? Quali azioni correttive o nuove soluzioni sono o possono essere elaborate a partire dalle evidenze raccolte e dalla riflessione sui risultati conseguiti in passato?

Sono processi che richiedono esperienza e propensione alla progettualità positiva, allo scambio di informazioni, alla rete che permette la messa in comune delle esperienze e delle soluzioni. Per questo MCL ha in programma di non concentrare lo sguardo solo sul proprio perimetro di azione, ma di considerare, all'interno del quadro valutativo, le interazioni con i molteplici attori che quasi certamente interagiscono e contribuiscono al raggiungimento degli esiti, o li

limitano e condizionano; nonché, per quanto possibile, gli apprendimenti di altri simili. Un tentativo di ridurre la miopia valutativa tipica della rendicontazione per obiettivi, indispensabile a una ragionevole considerazione delle condizionalità e degli inciampi che caratterizzano l'azione pubblica.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni dell'Organo di Presidenza Generale e dell'Esecutivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria.

Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

i modelli finanziari analizzati differiscono tra essi per le modalità di gestione attribuite ai diversi scenari del mondo degli ETS.

Per MCL occorre prepararsi per assolvere al meglio alla funzione di rete associativa nazionale avendo al proprio interno già nella prima fase oltre 800 articolazioni sul territorio. La procedura dello statuto unico ancora in attesa di definizione da parte del Ministero del Lavoro è solo la prima della attività di coordinamento sul territorio. Gli Uffici su indirizzo dell'Organo di Presidenza Generale stanno lavorando ad un modello di regolamento nazionale della rete, che miri a definire caratteristiche degli enti che vi partecipano contemplando in ciò anche le necessarie procedure di autocontrollo.

Si ritiene che solo la piena messa a regime del sistema della rete possa permettere di attivare valide procedure tese al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è evidente che il futuro prefigura sfide finora sconosciute soprattutto veicolate dal novellato ruolo degli enti del terzo settore, le attività accessorie segneranno la necessità di fornire indirizzi operativi, in parte rimessi alla definizione della fiscalità delle APS anch'essa al palo in quanto in attesa di autorizzazione da parte della Commissione Europea.

L'utilizzo delle risorse del 5 per mille ha visto prioritariamente l'indirizzo al sostegno delle realtà sul territorio che condividessero gli scopi di MCL, e parallelamente a questo sono state appostate in bilancio, già dallo scorso anno, voci di bilancio destinate a sostenere gli enti di servizio e le articolazioni, accompagnandoli in una crescita consapevole, da rilevare come l'attivo del bilancio definisca un'altra iniziativa intrapresa a sostegno della presenza sul territorio dei servizi alla persona promossi da MCL, i 600.000 euro di finanziamenti erogati al CAF MCL srl, ne sono la evidente conferma così come il contributo nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore del Patronato SIAS, tali dati indicano che in favore delle proprie strutture o comunque di quelle da MCL promosse, l'Ente ha destinato risorse per complessivi euro 1.600.000,00 alle quali vanno aggiunti ulteriori 634.370 euro a sostegno di Enti con finalità analoghe o coerenti con quelle perseguite da MCL ed alla messa a disposizione di ulteriori euro 34.070 in relazione agli interventi finanziati con l'avv. 3/20 del Ministero del Lavoro .

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:				
Ricavi, rendite e proventi complessivi	4.769.642	4.769.642		
Costi e oneri complessivi	4.756.859	4.756.859		
Parametri:				
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	0,00	0,00	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)			30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	0,00	0,00	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)			66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)				SI

Parte finale

Gli obblighi sanciti dal CTS trovano nella Relazione di Missione e per noi di MCL anche, nel successivo Bilancio Sociale, un tassello fondamentale del più complesso "puzzle" ascrivibile al processo di adeguamento e riorganizzazione degli enti no profit.

Nella Relazione di Missione si è data contezza della Mission dell'Ente e di come questa sia stata declinata in termini economici, patrimoniali e finanziari, serve infatti sostenere con elementi concreti il viraggio giuridico operato dal legislatore, che ha abbandonato l'astratto approccio del Codice civile per riformulare un impianto normativo fondato sulle concrete modalità di azione e governo di un ente del Terzo Settore.

La riforma del terzo settore vanta un'ulteriore caratteristica, figlia della sua ideazione e cioè un approccio multidisciplinare che combina analisi sociologica, economica e giuridica che spetta a noi governare per dare sostanza ed efficacia ai precetti costituzionali, del bene comune, solidarietà, uguaglianza e sussidiarietà.

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che presiedono alla sua formazione. Così i presupposti della continuità dell'attività esercitata, della prudenza, della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della gestione per il periodo in esame.

In considerazione di quanto sin qui esposto, gli associati sono invitati ad approvare il bilancio così come predisposto. Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma 24 maggio 2022

Il Presidente Generale MCL
Firmato: Antonio DI MATTEO

L'Amministratore Nazionale MCL
Firmato: Stefano CECI